

Rassegna Stampa

martedi 01 febbraio 2022



Dir. Resp.:Luciano Fontana Tiratura: 239.910 Diffusione: 260.760 Lettori: 1.847.000 Rassegna del: 01/02/22 Edizione del:01/02/22 Estratto da pag.:30 Foglio:1/1

Informatici, esperti di tlc e artigiani: ecco il podio del lavoro

I profili più difficili da trovare nel bollettino Excelsior. Trainano edilizia, metallurgia e legno-arredo

ercansi professionisti... disperatamente. Le aziende italiane assumono specialisti in scienze informatiche, fisiche, chimiche. Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione. Conduttori di mezzi pubblici. Tecnici con competenze digitali in campo ingegneristico e della produzione. Tutti profili di difficile reperibilità. Troppi disoccupati nel nostro Paese non hanno la preparazione ed i titoli di studio necessari per accedere al mondo del lavoro. Così per sopperire alla carenza di personale le aziende selezionano anche candidati da formare "in casa". E, addirittura, concordano stipendi superiori alla retribuzione media. A delineare questo scenario è il Bollettino Excelsior (realizzato da Unioncamere e Anpal, agenzia politiche attive lavoro) e confermato dall'Istat. Un balletto di cifre che
indica in 1,2 milioni i nuovi
contratti programmati per il
trimestre gennaio-marzo
2022. «La ripresa dell'occupazione è consistente», dichiara
Giuseppe Tripoli, segretario
generale Unioncamere, «ci
stiamo avvicinando ai livelli
prepandemia. Sta crescendo
tutto, anche il tempo indeterminato. I settori trainanti sono l'edilizia, la metallurgia, il
legno, l'arredo».

Aumenta la domanda occupazionale: nell'industria a gennaio sono entrate 150mila nuove risorse, nonostante i rincari dell'energia e delle materie prime. Sono alla ricerca di personale le costruzioni (46mila ingressi), seguite dalla meccatronica (26mila) e dalla metallurgia (22mila). Mentre il terziario conta 307mila assunzioni: in testa i servizi alle imprese (142mila), seguiti dal commercio (62mila) e dai servizi

alle persone (56mila). «Mancano specialisti in innovazione tecnologica e meccatronica», conclude Tripoli, «e competenze green trasversali a tutti i settori». La mancanza di candidati è il maggiore problema segnalato dalle imprese (22,2%), seguito dalla preparazione inadeguata (13,4%). Le figure più difficili da trovare sono i tecnici informatici, gli addetti al digitale e alle telecomunicazioni (68,1%), gli artigiani del legno (67,9%), i saldatori, i montatori di carpenteria metallica (62,4%) e, in generale, gli specializzati. Come ovviare al problema? Tra le azioni intraprese la più diffusa è quella di assumere figure con competenze simili per poi formarle in azienda (38,6%). Mentre nel 17,2% dei casi vengono proposte retribuzioni superiori alle normali condizioni contrattuali.

Opportunità vacanti? Schindler Italia offre 50 contratti a tempo indeterminato: 30 tecnici manutentori (mestiere tradizionalmente maschile, oggi digitalizzato) e 20 ingegneri informatici. «Saremmo orgogliosi di poter assumere il primo manutentore donna in Italia», sollecita Arianna Squizzato, direttore personale. Mentre Alfonsino, servizio italiano di delivery, è alla ricerca di 2.500 rider da inserire con contratto di collaborazione e copertura previdenziale.

Anna Maria Catano





La ripresa Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere: la ripresa dell'occupazione è

consistente



eso:23%



Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000 Rassegna del: 01/02/22 Edizione del:01/02/22 Estratto da pag.:30 Foglio:1/1

ASSEGNO

Serve l'Iban di chi fa la richiesta

L'Iban indicato nella domanda per ottenere l'assegno unico per i figli a carico dovrà essere lo stesso della persona che presenta la domanda. Altrimenti, l'Istituto di previdenza non potrà effettuare il versamento. Lo precisa un comunicato diffuso ieri dall'Inps con alcuni chiarimenti sull'entrata in vigore, dal 1° marzo 2022, dell'assegno unico. Per il 2022, la domanda può essere effettuata tramite il sito Inps entro giugno 2022, con il riconoscimento di tutti gli arretrati da marzo. Per ricevere l'assegno, ricorda l'Inps, è necessario che il titolare del conto corrente identificato dal codice Iban specificato nella domanda sia il richiedente dell'assegno unico; che il codice fiscale del richiedente sia corrispondente a quello che risulta all'Istituto credito come codice fiscale del titolare del

conto corrente su cui si chiede l'accredito; che il conto corrente su cui si chiede l'accredito dell'assegno unico sia effettivamente attivo e correttamente intestato (o cointestato) al richiedente la prestazione.

laph Cig making

Peso:8%

Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000 Rassegna del: 01/02/22 Edizione del:01/02/22 Estratto da pag.:30 Foglio:1/1

DA IERI InfoCig online per tutti

Da ieri il servizio di chat live INFO CIG è accessibile ai lavoratori residenti in tutta Italia. Lo rende noto un comunicato dell'Inps che ricorda che il servizio di chat live consente, ai lavoratori destinatari di una prestazione di integrazione salariale a pagamento diretto, di attivare una conversazione via chat con un consulente dell'Istituto. per ricevere informazioni sullo stato di lavorazione delle domande.

Per usufruire del servizio è sufficiente accedere tramite le proprie credenziali a MyINPS, l'area personale che permette di organizzare i contenuti di proprio interesse, rendendo più efficaci la navigazione, la comunicazione e la gestione online dei servizi.

Dopo l'accesso a My-INPS, ricorda l'Istituto di previdenza nek comunicato, bisogna selezionare la sezione «Comunica con l'INPS», nel menu sulla sinistra, cliccare su Info CIG e poi sul pulsante «Parla con un operatore».La chat live del servizio Info CIG è attiva dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18.

Peso:9%

Rassegna del: 01/02/22 Edizione del:01/02/22 Estratto da pag.:30 Foglio:1/1

Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000

In una circolare dell'Inps i nuovi valori, frutto dell'aggiornamento Istat pari all'1,9%

Minimale Inps più alto nel 2022 Imponibile a 4.024 euro. Tetto pensionistico a 48.279 €

DI LEONARDO COMEGNA

a gennaio la retribuzione minima imponibile ai fini del versamento dei contributi previdenziali sale a 4.024 euro mensili. Il valore utile per il 2022 è frutto dell'aggiornamento Istat (più 1,9%), come indicato nella circolare Inps n. 15/2022.

Retribuzione imponibile. La legge n. 389/1989 dispone che la retribuzione da assumere come base per il calcolo dei contributi di previdenza non può essere inferiore all'importo delle retribuzioni stabilite da leggi, regolamenti, contratti o accordi collettivi. La norma ha portata generale e quindi vincola anche quei datori di lavoro che non aderiscono (neppure di fatto) ai contratti o accordi collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali. Ciò significa che l'obbligo del versamento contributivo nel rispetto dei trattamenti retributivi previsti dai contratti collettivi, sempre che la retribuzione corrisposta non risulti di importo superiore, investe tutti i datori di lavoro.

I minimali. La stessa legge n. 389/1989 prevede che il minimale giornaliero da assoggettare a contributi non possa comunque essere inferiore al 9,5% del trattamento minimo di pensione Inps. La misura della retribuzione minima giornaliera per l'anno in corso è pertanto fissata in 49,91 euro, pari al 9,5% di 525,38 euro, minimo di pensione di gennaio 2022. Lo stipendio minimo contributivo mensile (minimale giornaliero per 26) sale quindi a 1.297,69 euro.

Minimale part-time. Le attuali disposizioni (sempre la citata legge n. 389/1989) prevedono che la retribuzione minima oraria da assumere quale base in caso di part-time debba determinarsi rapportando alle giornate di lavoro settimanale a orario normale il minimo giornaliero, e dividendo l'importo così ottenuto per il numero delle ore di orario normale settimanale stabilito dal contratto collettivo nazionale di categoria per i lavoratori a tempo pieno. Il procedimento di calcolo del minimale orario si articola nelle seguenti operazioni: a) si moltiplica il minimale giornaliero, ossia 48,98 euro per il numero delle giornate di lavoro settimanale a orario normale. L'anzidetto numero, in considerazione delle disposizioni e dei criteri vigenti in materia di minimali giornalieri, è in linea generale pari a 6, anche nei casi in cui l'orario di lavoro sia distribuito in 5 giorni; si divide il prodotto per il numero delle ore di orario normale settimanale previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria per i lavoratori a tempo pieno.

Aliquota aggiuntiva. L'art. 3-ter legge n. 438/1992 stabilisce che tutti i regimi pensionistici che prevedono aliquote contributive a carico del lavoratore inferiori al 10% (attualmente 9,19%), è dovuta una quota aggiuntiva nella misura di un punto percentuale sulle quote di retribuzione eccedenti il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile. Per il 2022 la prima fascia di retribuzione pensionabile sale a 48.279 euro. Pertanto, l'aliquota aggiuntiva deve essere applicata sulla quota di retribuzione eccedente detto limite, il quale viene mensilizzato in 4.024 euro.

© Riproduzione riservata-

l minimali 2022

Valore adeguato al minimo stabilito dalla legge n. 389/1989

Settore	Qualifiche		
	Dirigente	Implegato	Operaio
Industria	138,05	49,91*	49,91*
Artigianato	-	49,91 *	49,91*
Agricoltura	110,46	58,25	44,40
Commercio	138,05	49,91*	49,91*
Credito/assicurazioni/servizi	138,05	49,91 *	49,91 *



Peso:40%

Telpress

Rassegna del: 01/02/22 Edizione del:01/02/22 Estratto da pag.:37 Foglio:1/1

LA CIRCOLARE DELL'ISTRUZIONE. DOPO IL CONFRONTO CON L'INP

Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000

Opzione donna e ape social entro il 31 marzo

Ne potranno usufruire le maestre che entrano nel contingente previsto

DI ELENA BORDIN

e docenti di scuola primaria che hanno presentato la domanda di cessazione dal servi-■ zio facendo valere la cosiddetta opzione donna, se possiedono i requisiti per essere poste in quiescenza con l'Ape sociale, potranno esercitare tale opzione entro il 31 marzo. Questa possibilità sarà consentita solo in occasione dello scrutinio previsto per il 31 marzo. E in ogni caso potranno usufruirne solo le maestre che rientreranno nel contingente previsto per quest'ultimo scaglione. Lo ha fatto sapere il ministero dell'istruzione con la nota 3430 del 31 gennaio scorso.

A questo proposito, il ministero dell'istruzione, dopo un confrotno con l'Inps, ha stabilito che le lavoratrici che hanno presentato domanda di cessazione Polis per opzione donna con esito positivo circa la verifica del dirit-

to a pensione, e che presenteranno anche la domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'Ape sociale esclusivamente entro e non oltre il 31 marzo 2022 (cosiddetto 1° scrutinio 2022), potranno, dopo aver ricevuto la comunicazione dall'Inps dell'esito positivo dell'istruttoria, comunicare tempestivamente alla competente struttura territoriale dell'Inps la rinuncia alla domanda di pensionamento opzione donna eventualmente già presenta-

Questa facoltà è stata introdotta perché la legge di bilancio ha esteso anche ai docenti di scuola primaria la possibilità di fruire di questo particolare trattamento, prima previsto solo per i docenti e le docenti di scuola dell'infanzia. I sindacati avevano chiesto di estenderla anche al secondo scrutinio del 15 luglio. Ma l'Inps ha ritenuto che la proposta potesse essere accolta solo per il 1° scrutinio, così da evitare il formarsi di disponibilità non utilizzate per la mobilità e per le immissioni in ruolo.

La concessione dell'opzione più favorevole, relativa all'Ape, è legata ai tempi di accertamento del diritto ad andare in pensione, il cui iter, quest'anno, è stato ulteriormente anticipato (i termini delle domande sono stati fissati dal 1° al 31 ottobre scorso).

L'anticipo delle procedure è collegato, infatti, alla necessità di rendere utili le disponibilità di posti e di cattedre che si libereranno per le cessazioni che andranno a regime dal 1° settembre prossimo.

I termini per la presentazione delle domande di pensione per l'opzione donna e per la quota 102, che è stata introdotta dalla legge di bilancio insieme all'estensione dell'Ape sociale agli insegnanti di scuola primaria, sono stati fissato dal 1° al 28 febbraio.

-© Riproduzione riservata ----



Peso:23%

178-001-00

5

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 01/02/22 Edizione del:01/02/22 Estratto da pag.:37 Foglio:1/1

Gli esoneri contributivi beneficiano dei limiti più alti per gli aiuti di Stato

Lavoro

Incrementato da 1,8 a 2,3 milioni il massimo per la generalità delle imprese Fruibili fino al 30 giugno gli sgravi per assunzione di giovani, donne e per il Sud

Enzo De Fusco

I benefici contributivi previsti per giovani, donne e Sud possono essere utilizzati nel limite del Temporary framework fissato a 2,3 milioni e comunque entro il 30 giugno 2022. Lo ha fatto sapere l'Inps con il messaggio 403/2022 che fa il punto sui tetti comunitari in cui è possibile beneficiare degli aiuti dallo Stato nella fase emergenziale.

L'11 gennaio, la Commissione europea, con la decisione C(2022) 171 final, ha prorogato l'applicabilità delle agevolazioni al 30 giugno 2022, termine di operatività del Temporary framework. Lo stesso documento ha previsto che il massimale di erogazione degli aiuti temporanei, di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020, è innalzato a:

- 290mila euro per le imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- 345 mila euro per quelle del settore della pesca e dell'acquacoltura;
- 2,3 milioni per le imprese di tutti

gli altri settori.

I limiti valgono dall'inizio della pandemia fino alla fine, tenendo conto anche di altre agevolazioni non di natura previdenziale.

Sulla base di questi nuovi parametri, l'Inps ha fatto sapere che anche le assunzioni e le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine di giovani under 36 o di donne svantaggiate avvenute tra il 1º gennaio e il 30 giugno 2022 possono dare luogo all'esonero contributivo. Inoltre, con riferimento alla decontribuzione Sud, la stessa potrà essere applicata fino al mese di competenza giugno 2022. Ovviamente, l'impresa deve fare sempre attenzione al tetto quantitativo indipendentemente dalla data di scadenza temporale del beneficio.

L'Inps, inoltre, precisa che, ai fini della corretta esposizione dei benefici riguardanti le agenzie di somministrazione, relativamente alla posizione per i lavoratori assunti per essere impegnati presso l'impresa utilizzatrice, anche per la decontribuzione Sud, dovrà essere concatenato alla data di assunzione/trasformazione

il numero di matricola dell'azienda utilizzatrice. Peraltro, per tali datori di lavoro si tratta delle medesime istruzioni fornite dall'istituto con riferimento alle agevolazioni per giovani e donne.

Infine, riguardo all'agevolazione per l'assunzione/trasformazione di donne di qualsiasi età, i settori e le professioni validi per il 2022 sono contenuti nel decreto interministeriale 402/2021.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

6